

Cade grosso albero di pino: Michele Senese vivo per miracolo

Scritto da Ida Trofa

Giovedì 08 Ottobre 2009 18:47 - Ultimo aggiornamento Giovedì 08 Ottobre 2009 19:18



Cade grosso albero di pino: Michele Senese vivo per miracolo

Tragedia sfiorata a Casamicciola Terme.

Radici estratte in seguito agli escavi per il rifacimento dei marciapiedi. Decine di piante a rischio crollo sulla via Borbonica. L'incidente all'altezza del fabbro poco dopo le 13,30. chiesto l'intervento dei Pompieri, dei Vigili urbani e del Corpo Forestale.

Un misto di rabbia e paura ha assalito i cittadini di Montecito, sulla via Borbonica dopo l'improvviso crollo di una pianta che stava per costare la vita a Michele Senese. Indice puntato contro gli operai della ditta incaricata di svolgere i lavori di rifacimento dei marciapiedi e di recupero e ristiling della zona, rei di aver scavato troppo in profondità. Uno scavo che ha portato fuori le radici degli alberi ponendoli in evidente condizione di rischio e senza che nessuna precauzione in merito fosse assunta. Poco dopo le 13, 30 con un tonfo spaventoso un pino rigoglioso e verde, alto poco più di sette metri è venuto giù invadendo la strada fin sotto lo stabile del noto fabbro Rotolo. Michele Senese abitante della zona ha fatto giusto in tempo a parcheggiare l'auto ed evitare di essere schiacciato dall'inattesa pioggia di tronchi e chioma d'aghi. La gorssa sagoma adagiata sull'asfalto, il profumo intenso di resina dava l'idea di un gigante colpito a morte, mentre in un attimo la strada s'è popolata di gente richiamata dalle grida e dalle esternazioni di chi aveva visto la morte con gli occhi. Immediata la richiesta d'intervento ai Pompieri, Vigili Urbani e Corpo Forestale . Traffico bloccato in entrambe le direzioni per circa quarantacinque minuti, ovvero sino a quando gli operai della ditta in servizio presso il cantiere Borbonica con una pala meccanica hanno spezzato e tranciato la pianta, riducendone il volume ed il peso in modo da poterla spostare a lato della strada e liberare almeno una corsia per consentire il deflusso del traffico. Ora passata la paura restano decine di piante a rischio crollo, l'auspicio è che qualcuno si decida ad intervenire al più presto per salvaguardare questa specie in via di estinzione un po' per mano della natura, delle intemperie e degli agenti atmosferici, un po' per mano del comitato pro parcheggio sul marciapiedi, di quello pro piromani e di quello "senza piante e bello perchè le piante sporcano"!